

28.06.2022

Alleanza fra Prato e Biella a difesa della lana

Durante i festeggiamenti per i 100 anni dell'Associazione Nazionale del Commercio Laniero al Museo del Tessuto, il presidente Lacchio chiede una collaborazione fra i soci pratesi e quelli biellesi per sostenere insieme gli interessi comuni



L'Associazione Nazionale del Commercio Laniero festeggia 100 anni e come regalo di compleanno decide di puntare sull'industria e di sotterrare l'ascia di guerra fra Prato e Biella per iniziare un percorso a difesa degli interessi comuni, a partire dalla sostenibilità. Ad annunciarlo il presidente Claudio Lacchio ospite del Museo del Tessuto durante la cerimonia che, ieri 28 giugno, ha riunito nella stessa sala i soci pratesi e quelli biellesi.

“Dobbiamo essere più vicini – ha spiegato - per condividere obiettivi e interessi comuni, insieme possiamo avere più forza in tutte le sedi dove è necessario portare le nostre istanze, non in contrapposizione con Confindustria, ma a supporto con l'ottica del nostro settore. I protocolli devono essere snelliti soprattutto in ambito europeo”. L'altro punto di unione è quello della formazione, a Biella si sta investendo in un master sulle fibre, dove l'associazione sostiene cinque borse di studio.

“Mancano figure specializzate e giovani che sappiano portare innovazione nelle aziende”. L'ultimo obiettivo è quello di aprire l'associazione anche alla parte produttiva nell'ottica della salvaguardia della filiera. In questo senso è stata fatta una modifica allo statuto

Durante la serata, organizzata da Sauro Guerri, hanno portato la loro testimonianza Giovanni Santi della Beste e Gaia Gualtieri del Gruppo Colle. “Siamo al primo giorno di scuola - ha esordito Santi – abbiamo da poco acquistato la Tesco e abbiamo molto da imparare, la nostra idea è quella di rivisitare la lana attraverso un processo di finissaggio che utilizziamo per il cotone”. Gualtieri, invece, ha raccontato l'esperienza del Colle nata dalla fusione di tre concorrenti che ha aperto anche una divisione per la vendita di lana e seta in piccole quantità, dove il capitale umano è la risorsa più importante e preziosa.